

Visto per voi *Parole e musica nella serata di venerdì di Dante 2021*

## Sermonti e Pagani incantano Ravenna

RAVENNA - "Dante 2021", a cura dell'Accademia della Crusca, ha visto venerdì sera sul palco Vittorio Sermonti, cittadino onorario ravennate, ed il musicista Mauro Pagani, accompagnato dal batterista Joe Damiani, dal tastierista Eros Cristiani e del cantante senegalese Badara Sek, erede di una tradizione antica che tramanda oralmente i canti popolari. Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, ha consegnato i premi "Dante-Ravenna" a Sermonti, "per la chiarezza e la profondità di interpretazione" e a Mauro Pagani per il contributo linguistico delle sue composizioni.

Sermonti si è addentrato nella "selva oscura" del linguaggio dantesco, invitando ciascuno a trovare Dante e se stesso negli antichi versi che non cessano di stupire: "Concittadini, popolo mio, che io sia di nuovo a Ravenna dopo sedici anni dalla chiamata di Walter Della Monica mi sembra un onore - ha introdotto Sermonti - Dante mi ha re-

so popolare, mi sono esibito anche davanti al Presidente Napolitano (e qui è scattato un applauso spontaneo) e in tante sedi di cui consi-

dero Ravenna la più prestigiosa. La rete 2 della Tv svizzera sta per trasmettere una lettura-concerto della Commedia in tre serate e, a fine anno, usciranno, tre incisioni con recite dell'intera Commedia". Quanto a Pagani, è stato per molti una ri-scoperta. Cantante garbato e valente polistrumentista, si è detto onorato di ricevere un premio che accorcia le distanze fra la sua musica (rock, world music e popolare) e la cultura dotta espressa dalla Rassegna. Supportato dal canto anticonvenzionale di Badara Sek, fra evoluzioni al violino, brani meno conosciuti e celebri come "Creuza de Mä" scritta con Fabrizio de André con cui collaborò 14 anni, ha mostrato un talento poliedrico e doti di

comunicatore. Dopo il concerto si è trattenuto a lungo con i fans a dialogare e firmare autografi.

Attilia Tartagni

